

Scheda Monitoraggio Annuale CdS Ottica e Optometria 2022

In conseguenza del trasferimento del CdS dalla sede di Vinci al campus scientifico di Sesto Fiorentino, iniziato nell'a.a. 2021/22, gli indicatori quantitativi per il Monitoraggio Annuale 2022 del CdS estratti il 20/10/23 sono riportati su due schede distinte, una per la sede di Vinci, che si riferisce alle coorti fino al 2019, e una per la sede di Firenze, dalla coorte 2020 in poi. La presenza delle due schede, che non agevola l'analisi dei dati, ci appare non congruente con la unitarietà del CdS. Nel seguito pertanto daremo una valutazione unica, prendendo in considerazione entrambe le schede quando eseguiremo i confronti diacronici sullo stesso indicatore nei diversi anni, o comunque i dati aggregati di entrambe le schede quando necessario (ad es. per il numero totale degli iscritti). Il confronto dei valori degli indicatori di CdS, quando necessario, verrà effettuato con la media di Ateneo, quella di area geografica non telematica e quelli della media atenei non telematici. Da segnalare a questo proposito che i valori di benchmark di Ateneo, di Area Geografica e Nazionali si riferiscono a CdS della stessa classe, ovvero essenzialmente Corsi di Studio in Fisica che, pur essendo erogati dai medesimi dipartimenti, hanno caratteristiche poco omogenee con Ottica e Optometria. Per questo motivo abbiamo apprezzato l'anno passato il lavoro effettuato dal Nucleo di Valutazione di Unifi nel rendere disponibili report di confronto con gli indicatori degli altri CdS della Scuola di Scienze di Unifi, lavoro che quest'anno sembra non si sia voluto ripetere. Dalla Scheda del CdS si rileva che il nostro è uno tra i 46 CdS degli Atenei italiani non telematici appartenenti alla classe L-30, contenente principalmente CdS in Fisica. Solo 9 sono CdS in Ottica e Optometria (dati University).

Gruppo A Indicatori Didattica:

Dagli indicatori iniziali si rileva un andamento costante del numero di immatricolati intorno al valore medio 24-25, se si esclude l'"anomalia" del 2021 che ha visto un picco di 46 iscritti. Permane quindi la criticità già rilevata riguardo al basso numero di iscritti che mette in sofferenza la sostenibilità del corso. Riguardo all'indicatore iC03 (percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni), non ci sentiamo di confermare la criticità rilevata l'anno passato dato che nel 2022 tali iscritti sono stati quasi la metà del totale (46%), ben al di sopra delle medie di Ateneo e Nazionali, anche tenuto conto della presenza di altre sedi universitarie che offrono corsi di studio in Ottica e Optometria, dislocate su tutto il territorio nazionale, e passate peraltro da 8 a 9 nel 2021. Per non parlare delle note difficoltà nel trovare un alloggio a prezzi ragionevoli che incontrano gli studenti che scelgono una sede di studio come Firenze. Questo indicatore rimane un punto di forza del nostro CdS.

Regolarità delle carriere.

La regolarità delle carriere rimane un punto di attenzione per il nostro CdS. La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 cfu (indicatore iC01) è in aumento rispetto agli anni precedenti ma, raggiungendo un valore aggregato intorno al 26%, si mantiene ben al di sotto delle medie di Area Geografica e Nazionali e non può certo dirsi soddisfacente. Gli indicatori analoghi iC14-iC16, pur presentando un miglioramento nel 2021 rispetto al 2020 confermano sostanzialmente il giudizio precedente. Il problema della regolarità delle carriere si riflette sugli indicatori iC02, percentuale di laureati entro la durata normale del corso, e iC02BIS, percentuale di laureati entro un anno oltre la durata (iC02BIS), che mostrano un andamento altalenante negli anni, e dal 2020 al 2021 passano dal 61% al 40% (iC02) e dal 83% al 60% (iC02BIS), mantenendosi al di sotto delle medie di Area Geografica e Nazionali.

Abbandoni

Il problema degli abbandoni, rappresentato dall'indicatore iC14, percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS, è un punto da mantenere sotto attenzione, anche se l'indicatore passa dal 57% del 2020 al 67% del 2021, quindi in linea con le medie nazionali.

Occupabilità

Nella scheda SMA dell'anno passato è stato rilevato un valore elevato per gli indicatori iC06 e iC06BIS, che riguardano la percentuale di laureati che lavorano ad un anno dal titolo, concludendo che un punto di forza del nostro CdS è la occupabilità dei nostri laureati. Una analisi più attenta ci porta tuttavia a considerare che l'indicatore che meglio rappresenta il dato occupabilità è iC06TER, percentuale di laureati ad un anno dal titolo non impegnati in formazione non retribuita, in sostanza la percentuale degli occupati calcolata non su tutti i laureati ma solo su quelli che hanno cercato effettivamente lavoro. Questo indicatore vale 54% nel 2022, valore inferiore alle medie di area e nazionali. Gli indicatori precedenti, iC06 e iC06BIS, sono piuttosto indicatori del carattere professionalizzante del nostro CdS, cioè del fatto che i nostri laureati, rispetto ai campioni di riferimento, tendono a cercare un lavoro piuttosto che a continuare gli studi. Tutto ciò suggerisce una rivalutazione critica delle considerazioni fatte negli anni passati e ci porta a sollecitare una discussione sull'argomento all'interno del CdS.

Per quanto riguarda la soddisfazione complessiva dei laureati riguardo al CdS riteniamo più significativi gli indicatori iC18, percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS, e iC25, Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS. I valori di questi indicatori negli ultimi anni ci sembrano sufficientemente elevati, e se nel 2022 l'80% dei laureati dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS, il 93% (14 su 15 che hanno risposto al questionario) si dichiarano comunque complessivamente soddisfatti.

Gruppo B Indicatori Internazionalizzazione:

Il nostro CdS attrae ogni anno qualche studente dall'estero, molto più dei campioni di riferimento se visto come percentuale sulla totalità degli immatricolati. L'attività Erasmus è stata assente dalla fine della pandemia Covid19, sia in ingresso che in uscita. Sono necessarie azioni che possano incentivare i movimenti degli studenti da e per l'estero.

Osservazioni e commenti in sintesi:

L'analisi degli indicatori e la comparazione con i dati nazionali e di area geografica portano a individuare alcuni punti critici ed alcuni punti di forza:

- Permane la necessità di azioni che possano portare all'aumento delle immatricolazioni. Per diffondere la conoscenza del nostro CdS presso gli studenti delle scuole superiori il Consiglio di CdS ha deciso di confermare le attività di orientamento attuate l'anno passato nella forma di Campus Lab, in aggiunta alle varie iniziative coordinate dalla Scuola di Scienze. Inoltre sarà potenziata l'attività di Orientamento Attivo nell'ambito del PNNR con una proposta congiunta con i CdS di Matematica, Fisica e Astrofisica e Chimica da attuare all'interno delle Scuole Superiori e che ci porterà a contattare un numero di studenti ben superiore a quello degli anni passati. Riportiamo l'entrata in funzione del nuovo sito web, per risolvere una criticità già segnalata dalla CPDS. È stato inoltre creato un account Instagram in comune con il Dipartimento di Fisica e Astronomia, curato e mantenuto aggiornato da una nuova unità di personale, che sarà sì spera uno strumento di informazione più rapido ed efficace, sia per i futuri studenti di area toscana ma soprattutto per quelli fuori regione non raggiunti dalle varie iniziative di orientamento.
- I dati sull'acquisizione dei crediti al primo anno e sui passaggi al secondo, se pur in miglioramento, sono comunque da mantenere sotto attenzione. In base anche alla criticità segnalate dalla CPDS per i corsi di base del I anno, soprattutto quelli di Matematica, Il CdS ha deciso di potenziare le attività dei tutor di disciplina e mantenere le ore di esercitazione previste per gli insegnamenti di Matematica I e Fisica I.

- Per incoraggiare gli interscambi di studenti con l'estero tramite il programma Erasmus è stato firmato un accordo bilaterale con la Università di Siviglia e sono allo studio convenzioni con altri Istituti europei.